



**ITALIA
SOLARE**

Il fotovoltaico è di tutti

IL PUNTO SUL RECEPIMENTO ANTICIPATO E COMPLETO DELLA DIRETTIVA

Comunità rinnovabili, 18 Giugno 2020

Avv. Emilio Sani | +39 377 555 64 40 | e.sani@sazalex.com

Il recepimento anticipato. Le comunità energetiche

»» Disciplina prima attuazione comunità di energia rinnovabile e autoconsumo collettivo.

»» Durata sperimentazione da febbraio 2020 a 60 giorni dopo recepimento direttiva.

L'autoconsumo collettivo

Ambito



edifici o condomini

Impianti



media o bassa fino a 200 kW ciascuno

**Proprietà
impianti**



libera con condizioni

Vantaggi



- ◆ Per energia immessa in rete e non condivisa: tariffa incentivante senza gara
- ◆ Per energia immessa in rete e condivisa: tariffa incentivante + restituzione benefici condivisione
- ◆ Per energia auto-consumata individualmente: esenzione oneri, ma niente incentivo
- ◆ Cumulabile incentivo e detrazione fiscale

Esempio pratico autoconsumo collettivo

- ◆ Condominio paga impianto da 19,9 kW 60 % suo costo (cessione credito detrazione)
- ◆ Risparmio 120/130 Euro MWH su autoconsumo condominio
- ◆ Incentivo senza registro su energia immessa in rete pagato a amministratore di condominio
- ◆ Premio pagato a amministratore sull'energia che utenze nell'edificio consumano quando immessa in rete da impianto fotovoltaico

Comunità di energia rinnovabile

Ambito



tutti i clienti su stessa rete di bassa tensione

Impianti



fino a 200 kW ciascuno

Proprietà
impianti



libera con condizioni

Vantaggi



- ◆ Per energia immessa in rete e non condivisa: tariffa incentivante senza gara
- ◆ Per energia immessa in rete e condivisa: tariffa incentivante + restituzione benefici condivisione
- ◆ Per energia auto-consumata individualmente: esenzione oneri, ma niente incentivo
- ◆ Cumulabile incentivo e detrazione fiscale

Esempio pratico comunità

- ◆ Cittadini quartiere **costituiscono comunità in forma di associazione non riconosciuta o cooperativa** per condivisione energia
- ◆ **Associazione chiede a impianti nuovi del quartiere di convenzionarsi**
- ◆ Associazione si convenziona con impianti nuovi in bassa tensione di condomini, privati e PMI del quartiere
- ◆ Associazione fa anche un suo impianto convenzionato su area messa a disposizione dal Comune
- ◆ Impianti convenzionati godono, dove possibile, di detrazione fiscale
- ◆ Impianti convenzionati hanno loro autoconsumo diretto dove possibile
- ◆ Impianti convenzionati prendono incentivo a condizioni semplificate
- ◆ Comunità attraverso un referente incassa premio per energia che è consumata da membri comunità quando immessa in rete da impianti convenzionati

Chi paga a chi?



**GSE paga incentivo a
produttore**

**GSE paga restituzione benefici
condivisione a delegato
comunità (produttore
referente)**

Perché meglio dei sistemi attuali?

I benefici sociali

01.

Consumo
locale è
efficiente e
sostenibile

02.

Risorse per
sostegno più
deboli

03.

Spinta ad
aggregazione
e sviluppo
locale

Perché meglio dei sistemi attuali?

I benefici economici

01.

Lunga durata
(scambio sul
posto
contratto
annuale
rinnovabile)

02.

Nessuna
procedura di
gara

03.

Ricavi sicuri
per incentivi

04.

Cumulo
detrazioni

I punti chiave relative al recepimento direttive



Dove si fanno impianti rinnovabili?



Come semplificare le procedure di autorizzazione per impianti nuovi o modificati?



Quali incentivi per accompagnare la transizione? come dare fiducia agli investitori?



Come adeguare disciplina autoconsumo e comunità sul medio termine?



Come rendere possibile installazione di molti GWS a tetto da qui a 2030?



Come dare strumenti per valorizzare su mercato i servizi degli stoccaggi e stimolare uso energia rinnovabile?



Suggerimenti

01

Identificazione aree idonee garantendo installazione anche su aree agricole e non solo in aree inidonee ad altri usi

02

Procedure di PAS senza via o con screening semplificato estese a impianti in media tensione in aree idonee

03

Semplificazione requisiti per accesso a incentivi per eliminare qualsiasi rischio di decadenza salvo casi di frodi penali

04

Estendere comunità anche a media tensione e garantire che tutti i risparmi da condivisione di energia siano valorizzati anche quelli per meno infrastrutture e meno servizi di regolazione

05

Garantire che energia prodotta da comunità possa essere scomputata da bolletta per componente energia

06

Introdurre meccanismi di obbligo per installazione fotovoltaico su edifici esistenti

07

Garantire possibilità di usufruire bassi prezzi energia rinnovabile (prezzi dinamici)

08

Consentire dispacciamento anche a livello locale con modalità semplificate che come nel resto d'Europa diano premi e penalità a impianti con stoccaggio che si assumono onere di garantire servizi alla rete

La transizione richiede cambio meccanismi di mercato

01

Oggi stoccaggi integrati in impianti di produzione di fatto non possono neanche prelevare energia dalla rete

02

Bisogna cambiare meccanismi di mercato per garantire che mercato sia equilibrato da comportamento cittadini e da flessibilità garantita da stoccaggi non solo da servizi resi da impianti convenzionali

03

Sblocco prelievi stoccaggi, prezzi dinamici, tariffe basate su tempo di consumo, riforma PUN, gestione servizi a livello locale anche attraverso comunità, sperimentazione autodispacciamento, chiusura mercati in tempo reale

04

Indispensabili per superare centralità impianti a gas e dare ruolo non solo quantitativamente ma anche qualitativamente centrale a rinnovabili



**ITALIA
SOLARE**

Il fotovoltaico è di tutti

ITALIA SOLARE | Associazione di Promozione Sociale

Via Passerini 2, 20900 Monza (MB) – Italy

www.italiasolare.eu | info@italiasolare.eu

Twitter: [@italia_solare](https://twitter.com/italia_solare)

